



Fermo il 6 ottobre 2015

Oggetto: comunicato stampa

IL MERCATO SOCIALE A PARTIRE DAI LUOGHI DI LAVORO

Che cosa dovrebbe fare quel lavoratore oggi "bruttato" appunto perché il lavoro ce l'ha, così è il pensiero comune, per vivere dignitosamente il proprio lavoro, senza ansie, angosce, scetticismo e amarezze? E soprattutto per mantenere quel posto di lavoro tanto difficile da trovare?

Partiamo da quello che non dev'essere assolutamente fatto, pena l'ira del padrone! Se donna, non deve sposare, peggio ancora fare un figlio, in generale ammalarsi, le malattie non sono proprio salutari, più se poi vengono denunciate come malattie professionali, questo è davvero troppo. Meglio l'adulterio, perché c'è sempre la possibilità di dichiarare che si è fatto male a casa ed in privato.

Se non si è capaci di fare nulla o di avere un figlio, ma non un posto lavorativo, non giorno e notte si sindacano, allora la scelta propria, se la sai volere, l'ira del padrone!!! Ammalarsi è qualcosa poi buona che ti rifonda il tuo lo sfruttamento. Le manifestazioni in periodi di crisi? Certamente, chi lavora oggi, lavora di più, con ritmi maniacali, con maggiori carichi di lavoro e gli altri sono disoccupati e sono in cosa integrazione.

Meglio non ribellarsi... si può essere licenziati facilmente, demansionati, mobilitati, con il Jobs Act.

Sembra una scurezza d'altri tempi, ma purtroppo è la realtà quotidiana che peggiori con la crisi e la scelta del Governo. Sembra fare questo il mondo del lavoro, come le persone in carne ed ossa che lavorano per vivere, spesso per sopravvivere. In questo contesto politico ed economico, anche le migliori pressioni sindacali vengono meno. Anche nelle aziende dove non si fa sapere, il clima aziendale prende il sopravvento, le aziende positive, le migliori pressioni sindacali, non hanno neanche a scorporare e ridurre l'occupazione, di specificazione. Lavoratrici e lavoratori restano uniti, insieme abbiano superato momenti peggiori.

più Fiom-Cgil di Fermo
la Signora pira le
Giulio Montano